L'agenzia dell'Onu per le telecomunicazioni ha deciso che, a partire dal 2010, i nuovi portatili potrenno avere un dispositivo di ricarica universale in dotazione che sarà utile per risparmiare energia, limitare i rifiuti e l'inquinamento. L Itu ha inoltre affermato che, con l'arrivo del nuovo anno, anche i cellullari avranno in dotazione un caricabatteria universale che potrà così essere utilizzato con modelli di marche diverse. Tutti i nuovi caricabatteria disporranno di un sistema di ricarica standard basato sulla tecnologia micro usb (oggi in uso solo su alcuni cellulari): in pratica, una fessura a cui si può collegare sia il caricabatteria universale sia il cavo usb per connettere il pc al telefonino. Fino ad ora, hanno dato il proprio assenso tutti i principali produttori (Nokia, Samsung, Motorola, Lg, Apple, Sony Ericson, Rim - marchio Blackberry), ma presto vi dovrenno aderire anche le marche minori. Da anni le associazioni di consumatori, "Altroconsumo" in testa, chiedevano che si arrivasse alla commercializzazione di un caricatore stardard. Nei mesi scorsi sono aumentate le pressioni in questo senso anche da parte dell'Unione Europea, che ha fatto spesso notare ai produttori che l'assenza di un caricabatteria universale, finora, ha causato rifiuti e inquinamento del tutto evitabili. Ogni anno, infatti, secondo le stime di Gsm Association, l'industria dei cellullari produce cinquantunomila tonnellate di caricabatteria per sostituire ogni volta quelli precendenti.

Con il nuovo prodotto quindi non solo si diminuirà l'inquinamento ma si avrà inoltre una maggiore efficienza energetica (il triplo, rispetto ai normali caricabatteria) facendo risparmiare notevolmente sulla corrente. Nel lungo periodo, il caricabatteria dovrebbe scomparire dalle confezioni, poichè con l'arrivo del caricatore universale gli utenti potrenno continuare ad usare sempre quello che gia possiedono.

Oggi sul mercato europeo, di caricabatteria, ce ne sono addirittura una cinquantina, tutti diversi. Sotto l'aspetto ambientale la sua produzione calerà del 50% con conseguenze positive sia per quanto riguarda l'emissione di gas serra ,legati alla fabbricazione degli apparecchi, sia per la quantità di rifiuti da smaltire. Basti pensare che ogni anno, a causa del cambiamento del telefonino, gli europei sono costretti a lasciare nel cassetto circa cinquanta milioni di caricabatterie.

Elena Saccomanni